

tennessero l'effetto bramato, le consegnò all'erudito conte commendatore *Agostino Carli-Rubbi*, figlio del presidente. Frustranea divenne peranco nelle di lui mani questa preziosa collezione; ed è veramente singolare, che per il corso di anni 70 sempre in moto da un'individuo all'altro non siasi smarrita.

Postomi nella carriera di scrivere la *Biografia Istriana*, chiesi al detto conte, sino da 6 anni, che affidar mi volesse queste notizie per stendere l'articolo del *Muzio*. Ricusò egli, condiscondendo però che in casa sua ne facessi l'uso opportuno delle medesime: gentilezza difficile da eseguirsi in argomento di lunga discussione, stante che in Venezia io non poteva trattenermi, che per alquanti giorni di transito.

Coll'interposizione però di un cavaliere di lui amico passò il *Carli* questa *Selva* alle mani di certo *Giaxich*, impiegato alla Sanità di Venezia, il quale aveva meditato di stenderne la storia, ed avrebbe potuto eseguirla felicemente, perchè dotato di talenti opportuni, ma ne pur egli ne adempì l'effetto.